



**UFFICIO DI PIANO
AMBITO TERRITORIALE E DISTRETTUALE DI SEREGNO**

**RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2023 (aggiornata al 10/06/2024)
funzionale al primo incontro del tavolo di sistema di venerdì 14/06/2024
Sala Conferenze Mons. Gandini Via XXIV Maggio – Seregno (MB) – ore 9.30**

In previsione del prossimo Piano di Zona 2025-2027, l'Ambito Territoriale di Seregno convoca le diverse realtà del territorio che a vario titolo collaborano e hanno collaborato in questi anni per il funzionamento di servizi, interventi e progetti a favore dei cittadini dei Comuni di Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seregno e Seveso, al fine di favorire l'adeguato funzionamento dei percorsi della programmazione partecipata per la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona. Vi sarà la possibilità condividere il percorso in atto per la costruzione del nuovo Piano, "fare memoria" degli obiettivi previsti nel Piano di Zona in vigore ed esprimere pareri e proposte sui servizi e sulla rete degli interventi con l'obiettivo di favorire il raccordo e l'integrazione tra i diversi soggetti del territorio.

A questo proposito, senza particolari pretese, questo documento riassume le attività del dell'Ufficio e dell'Ambito come previsto all' art. 10 della "Convenzione per la gestione associata degli organismi e dei servizi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno" (2021-2023).

Con la proroga al 31/12/2024 per la realizzazione e approvazione del nuovo Piano di Zona 2025-2027, diventa fondamentale descrivere oggi su quale base si stanno avviando i lavori per il nuovo Piano e provare a rappresentare al meglio la complessità delle competenze in capo agli Ambiti Territoriali Sociali e Distrettuali.

L'anno 2023 ha ricomposto le attività e gli interventi garantiti dall'Ambito Territoriale tramite l'Ufficio di Piano, a superamento della fase dell'emergenza epidemiologica Covid-19. L'anno 2023 ha rappresentato per l'Ambito Territoriale e Distrettuale di Seregno un periodo di piena ripresa delle azioni "ordinarie" rientranti innanzitutto negli obiettivi del Piano di Zona in essere, comprendenti le azioni connesse al riordino territoriale dei servizi socio-sanitari e il nuovo impulso all'integrazione socio-sanitaria territoriale prevista dalle Legge Regionale n° 22/2021 "Modifiche al Titolo e al Titolo VII della l.r. 30 dicembre 2009 n. 33" con conseguente aggiornamento della L.R. 335 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di sanità" del 31/12/2009.



Queste attività sono state affiancate, se non addirittura superate in termini di impegno, da quelle "straordinarie" rappresentate dai nuovi LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), dallo sviluppo dello strumento della coprogettazione che ha compreso, a partire dal 2022, le Linee di Finanziamento dalla Missione 5 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Di seguito si elencano in sintesi i progetti PNRR presentati e finanziati complessivamente per € 3.056.500,00:

- M5 C2 inv. 1.1.1 – programma P.I.P.P.I. - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Sostegno alle capacità genitoriali con l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento. Con Determinazione Dirigenziale n. 141 del 07.07.2023 è stata individuato, quale partner in co-progettazione del servizio "Servizi per il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. - CUP B24H22000190001 - CIG Z5C3ADC2B0, l'aggregazione plurisoggettiva composta dalla mandataria CSeL CONSORZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, Cavenago Brianza (MB), CAP 20873, Strada Comunale per Basiano località Cascina Sofia n. 1 interno B con C.F. 02239200963 e con partita I.V.A. numero 02239200963, che partecipa in nome e per conto della consorziata ATIPICA, C.F. 02690990961 P. IVA 02690990961 con sede legale in via Giulio Zappa 10, 20842 Besana Brianza (MB) e dalla mandante CONSORZIO COMUNITÀ BRIANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE, via Gerardo dei Tintori, 18 – 20900 Monza, con C.F. 04352990966 P.IVA 04352990966, che partecipa in nome e per conto delle seguenti consorziate:
 - M.E.T.A. Metodologie educative territorio e ambiente Coop. Sociale – ONLUS;
 - N.A.T.U.R.& Onlus;
 - SOCIOSFERA ONLUS Società Cooperativa Sociale;
 - SPAZIO GIOVANI Impresa Sociale - Società Cooperativa Sociale.

L'implementazione del programma P.I.P.P.I. è stato avviato anche non nostro Ambito;

- M5 C2 inv. 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione. Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire l'assistenza domiciliare integrata. Con Determinazione Dirigenziale n. 1092 del 30.10.2023 è stata individuata quale partner in co-progettazione del servizio "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale", ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 e ss. mm. - CUP B24H22000210001- CIG Z973BBCF43, l'aggregazione plurisoggettiva



- composta dalla mandataria SOCIOSFERA Società Cooperativa Sociale Onlus e dalle seguenti mandanti:
 - MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOP. SOCIALI S.C.S.
 - COOPERATIVA SOCIALE META ONLUS
 - AUSER VOLONTARIATO BARLASSINA ODV.

I servizi si sono avviati con l'implementazione della figura delle Custodi Sociali con il cofinanziamento dei Comuni che si sono coinvolti;

- M5 C2 inv. 1.1.4 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali. Sostegno degli operatori sociali per prevenire il fenomeno del burn out attraverso la supervisione consistente in percorsi di confronto e condivisione (questa linea di finanziamento del PNRR si sta realizzando con l'Ambito di Desio capofila, beneficiario e gestore del finanziamento).

Il LEPS afferente alla garanzia dell'offerta del servizio di supervisione del personale dei servizi sociali dei dieci Comuni dell'Ambito, in coerenza con Piano Operativo Analitico (POA) a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali, sarà garantito per gli anni 2024-2025 da uno specifico affidamento a UPEL Varese (Associazione Unione Provinciale Enti Locali);

- M5 C2 inv. 1.2 - Percorsi di Autonomia per persone con disabilità. Risposta per accelerare il processo di de-istituzionalizzazione della diversa abilità fornendo servizi sociali e sanitari di comunità, nonché domiciliari al fine di migliorare l'autonomia dei destinatari degli interventi e offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro. E' stato pubblicato nelle scorse settimane uno primo avviso di coprogettazione rivolto ad ETS con la messa a disposizione di loro beni immobiliari con vincolo di destinazione d'uso ventennale, al quale ne seguirà un secondo entro l'estate con tre alloggi confiscati alla criminalità organizzata di proprietà dei Comuni di Seregno;
- M5 C2 inv. 1.3.1 - Housing temporaneo. L'obiettivo è creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale. All'alloggio viene affiancato un progetto personalizzato volto al superamento dell'emergenza. Una parte della progettazione si incrocia con una specifica coprogettazione che con Determinazione Dirigenziale n. 173 del 17.02.2023 è stato individuato a decorrere dal 01/04/2023, quale partner in co-progettazione del servizio "Agenzia per l'abitare" (Social Agency per il PNRR) ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. – CUP B74H22000170001 – CUP B79I22009820004 - CIG Z4338EA968, l'ente LA CORDATA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE. Entro l'estate verrà pubblicato un bando di accreditamento ed uno specifico avviso di coprogettazione che porrà alla base n. 11 alloggi confiscati alla criminalità organizzata di proprietà dei Comuni di Seregno e Seveso;



- M5 C2 inv. 1.3.2 - Stazioni di posta. Centri servizi per il contrasto alla povertà al fine di creare punti di accesso e fornitura di servizi per le persone in stato di bisogno. Nel 2023 sono state avviate le attività necessarie per la predisposizione delle condizioni strutturali (verifica degli immobili e vincoli di destinazione d'uso) e gestionali (partenariato diffuso per la gestione della Stazione di Posta) necessari all'imminente avvio della procedura di co-progettazione.

Tra i servizi avviati in coprogettazione vi sono inoltre: i servizi per la Tutela dei minori, il Servizio Vulnerabilità, il Servizio di Protezione Giuridica, l'Agenzia dell'Abitare, lo Sportello di informazione

ed orientamento per cittadini stranieri e tematiche migratorie, il Centro per la famiglia (avvio dal mese di luglio).

Oltre allo strumento della coprogettazione si è mantenuto e aggiornato lo strumento dell'accreditamento sempre previsto dal Codice del Terzo Settore, infatti nel corso dell'anno sono stati gestiti a livello di istruttoria, valutazione, controllo e iscrizione di nuove istanze pervenute dai vari Enti i seguenti accreditamenti, anche a livello sovraterritoriale come capofila per gli altri Ambiti della Provincia di Monza e Brianza ove specificato:

- Accredimento di soggetti professionali per l'erogazione, mediante titoli sociali, di servizi a favore di minori o alunni certificati o con disabilità sensoriale (AES-DS-ADH / interambito come capofila per gli Ambiti di Carate e Monza);
- Accredimento per i progetti di integrazione lavorativa ("SIL", vulnerabilità, attivazione sociale) dell'Ambito Territoriale di Seregno;
- Accredimento per il servizio di assistenza domiciliare (SAD) tramite voucher per anziani e disabili dell'Ambito Territoriale di Seregno;
- Accredimento per l'erogazione del servizio di trasporto agevolato a favore di soggetti fragili dell'Ambito Territoriale di Seregno;
- Accredimento per l'erogazione di interventi in attuazione della DGR 6674 del 7 giugno 2017 "programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - DOPO DI NOI - legge 112/2016".

Seguendo il trend degli anni precedenti, nel 2023 sono ulteriormente cresciute le competenze sociali delle Amministrazioni Comunali "delegate" alla dimensione sovracomunale rappresentata dall'Ambito Territoriale. Sul piano organizzativo, la programmazione zonale mantiene il suo cardine nel lavoro dello staff tecnico-amministrativo garantito dall'Ufficio di Piano, confermato come snodo cruciale per la traduzione operativa degli indirizzi strategici declinati a livello politico dalle Assemblee dei Sindaci di Ambito Territoriale e di Ambito Distrettuale, in raccordo stretto con l'Unità Operativa Tecnica (UOT).



Il Responsabile dell'Ufficio di Piano ha partecipato settimanalmente al Coordinamento tecnico dei cinque Ambiti Territoriali della nostra provincia e coordinato il Consiglio inter-Ambiti, quale organismo di raccordo tecnico-politico dei cinque Ambiti, oltre a presenziare agli altri organismi istituzionali di Regione Lombardia, dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Brianza, dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Vimercate, con una nuova Cabina di Regia composta dai responsabili degli Uffici di Piano e dai direttori dei Distretti sociosanitari. Alla finalità consolidata di condividere la realizzazione di specifiche misure nazionali e regionali e la concertazione tra le richieste regionali di natura socio-sanitaria e le istanze sociali dei Comuni, la nuova legge regionale n. 22/2021, ha portato ad amplificare i raccordi socio-sanitari e proseguire la partecipazione come Ambito ad azioni finalizzate a sostegno degli interventi atti a riportare sui territori servizi sanitari integrati con le azioni sociali dei Comuni a favore dei cittadini con particolare riferimento ai cittadini più fragili. In tono minore rispetto alla cadenza degli incontri degli anni precedenti è proseguito anche il rapporto con la Provincia di Monza e della Brianza in particolare all'interno del "Tavolo Welfare".

Sul piano amministrativo, si è curata la gestione sempre più articolata dei trasferimenti su cui poggia l'azione del welfare a livello zonale, tra i quali il Fondo Nazionale Politiche Sociali, il Fondo per la Non Autosufficienza, il Fondo Sociale Regionale e il Fondo per le Assistenti Familiari, Fondi a favore della grave disabilità "Dopo di Noi", minori in comunità (fondi di competenza regionale), Sostegno al mantenimento dell'Alloggio, Progetto Care Leavers, Progetto La Lombardia è dei Giovani, Attivazione Punti Unici di Accesso (PUA), Progetti a contrasto del rischio patologico del gioco d'azzardo (GAP) e le misure ministeriali avviate con il Reddito di Cittadinanza (sostituito alla fine dell'anno dall'Assegno di Inclusione) finanziato dal Fondo Povertà, che sostiene le progettualità di inclusione sociale, le azioni di potenziamento dei servizi sociali comunali e lo sviluppo del Servizio Vulnerabilità.

L'Ufficio di Piano ha operato riuscendo a rispettare le scadenze previste dalle diverse misure ed interventi, accedendo ai fondi e realizzando le diverse istanze amministrative e nuove progettualità. Ancora una volta la sovrapposizione di alcuni di questi fondi ed i vincoli di spesa hanno reso complessa l'attività amministrativa dell'Ufficio di Piano e, più in generale, del Comune di Seregno in qualità di ente capofila dell'Ambito.

L'Ambito di Seregno ha sviluppato la gestione di tali fondi sulla base di regole condivise tra i dieci Comuni, superando la gestione associata dei fondi e indirizzandosi verso una condivisione delle regole di utilizzo dei budget trasferiti. In riferimento alle disposizioni discernenti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023", con il supporto dell'Ufficio di Piano si è sviluppato anche nel 2023 il sostegno ai Comuni dell'Ambito per l'ottenimento di fondi ministeriali stabili per l'assunzione a tempo indeterminato di Assistenti Sociali, arrivando



piano di zona ambito di seregno

nel prossimo mese di agosto a 40 Assistenti Sociali assunte a tempo indeterminato: quattordici in più rispetto al 2020.

Nella complessità degli interventi garantiti, sono state inoltre realizzate le seguenti progettualità e servizi:

VULNERABILITA' e INCLUSIONE: il Servizio Vulnerabilità si è sviluppato a partire dalla sede dell'Ufficio di Piano e in modo decentrato all'interno dei singoli Servizi Sociali dei 10 Comuni dell'Ambito Territoriale di Seregno con l'intento di offrire un ulteriore luogo di segretariato sociale e presa in carico nel quale le persone hanno la possibilità di avere uno spazio di confronto rispetto alle proprie situazioni di difficoltà. La principale finalità del servizio è quella di elaborare in forma partecipata anche con le persone che usufruiscono del servizio di un Patto di Inclusione Sociale (progetto di intervento) che hanno riguardato le seguenti aree: Inserimento lavorativo, Servizio sociale e Case manager, Salute, Politiche abitative.

Gli obiettivi degli interventi sono così riassunti: elaborazione dello strumento del progetto sociale; condivisione all'interno di un'équipe multidisciplinare; azione nella logica del lavoro di comunità e del welfare generativo.

Dall'inizio del Reddito di Cittadinanza, l'Ufficio di Piano con il Servizio Vulnerabilità ha seguito oltre 1.800 nuclei familiari per i dieci Comuni dell'Ambito, attivando per loro progetti di inclusione sociale se non già seguiti dai servizi sociali.

Questo dato evidenzia l'impegno, ad interazione degli interventi dei singoli Comuni, nell'attivare interventi per contrastare la povertà e nel supportare le famiglie in difficoltà. I progetti di inclusione sociale sono personalizzati e mirano a reinserire i cittadini nel mondo del lavoro e a migliorare la loro qualità di vita.

Alcuni esempi di progetti di inclusione sociale attivati:

- Tirocini formativi: tirocini di inclusione presso aziende o enti pubblici per acquisire nuove competenze e professionalità;
- Servizi di sostegno al lavoro: supporto nella ricerca di un lavoro, nella stesura del curriculum vitae e nella preparazione ai colloqui di lavoro;
- Servizi di sostegno sociale: supporto psicologico, educativo e di assistenza domiciliare.

Da evidenziare la realizzazione del LEPS Pronto Intervento Sociale (comprendete il Piano Freddo a livello di Ambito Territoriale): l'Ufficio di Piano insieme ad enti del Terzo Settore hanno co-programmato e realizzato gli interventi tramite accreditamenti e specifici affidamenti, con un ruolo strategico nella gestione degli interventi e dei servizi in una logica di valorizzazione e sinergia territoriale. Rispetto al Pronto intervento sociale si è sperimentata la risposta in termini coordinati e sinergici a situazioni di emergenze sociali, che insorgono nei momenti non presidiati dal normale funzionamento dei servizi sociali. Un servizio qualificato che completa, ampliandolo 24h/24 e per 365 giorni l'anno, il presidio dei servizi sociali pubblici



programmato a livello sovra territoriale con gli Ambiti di Desio, Carate, Seregno e Vimercate. Con il Centro Servizi di Contrasto alla Povertà si è inteso implementare a livello di Ambito Territoriale il "polo" costituito dalla "Casa della Carità" di Seregno, affiancandone altri con lo sviluppo di realtà esistenti (es. Casa Dho dell'Associazione Natur& di Seveso).

Rispetto all'Housing first, si è inteso operare al fine di considerare l'housing (la dimora) come diritto umano di base e come strumento di cura della persona. Nel 2024, ad integrazione della convenzione con l'Opera Don Guanella di Lecco, si è avviata la sperimentazione di un servizio di pronto intervento specifico per MSNA Minori Stranieri Non Accompagnati in collaborazione con la Cooperativa META.

Il servizio Vulnerabilità ha sviluppato la gestione dei PUC (Progetti Utilità Collettiva): il Decreto Ministeriale n° 149/2019 del 22/10/2019 relativo ai Progetti di Utilità Collettiva a cui sono stati obbligati i beneficiari della misura ex RdC (Reddito di Cittadinanza) oggi possono essere riproposti alle persone beneficiarie dell'Assegno di Inclusione. Con il coordinamento del Servizio Vulnerabilità

ma con la titolarità dei Comuni, i PUC sono progetti che prevedono lavori e attività utili alla collettività attivabili in ambito: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni all'interno del proprio Comune di residenza, inteso come territorio. L'amministrazione titolare per la realizzazione dei PUC può avvalersi della collaborazione di Enti di Terzo Settore o di altri Enti Pubblici. I PUC sono stati un'importante opportunità per i cittadini di partecipare attivamente alla vita della propria comunità e di contribuire al benessere comune (es. "Comunità vigile" con la Polizia Locale - "Sosteniamo la scuola": pre e post scuola, gestione-custodia dei ragazzi che usufruiscono del servizio di trasporto, custodia nel lasso di tempo tra l'arrivo dell'autobus e l'orario di ingresso e per l'uscita dai plessi scolastici - "Riordiniamo il Centro Anziani": attività di manutenzione - "Attenzione di quartiere": promozione della cura delle aree comuni - "Manutenzione e pulizia delle aree verdi" - "Sport week": attività di vigilanza e riordino al Villaggio dello Sport).

Progetto RE_START: l'obiettivo del progetto è stato ed è quello di facilitare il reinserimento socio-lavorativo di adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in carico a UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), attraverso interventi che prendono in considerazione sia le competenze personali che quelle professionali, sempre all'interno di una valutazione ecologica che tiene conto del contesto sociale di riferimento in cui attuare l'inclusione socio-lavorativa.

Azioni di progetto: il progetto ha previsto azioni capaci ad attivare percorsi di autonomia personale e di reinserimento nel mercato del lavoro, cercando di attenuare il rischio di recidiva, con una presa in carico da parte di un'équipe multidimensionale, che tenga conto anche delle reti sociali della persona e la supporti con sostegni educativi nel riagganciare le



relazioni; sono stati previsti anche percorsi di orientamento e inserimento lavorativo integrato, attraverso tirocini, anche con una campagna di sensibilizzazione del territorio sociale e imprenditoriale. Partner di progetto: UEPE, Consorzio CS&L, Coop. Lotta contro l'Emarginazione.

Progetto SINTESI: questa azione ha previsto l'accoglienza abitativa e il supporto educativo per persone sottoposte all'autorità giudiziaria ed ex-detenuti (ma anche persone con misure alternative, detenzione domiciliare, arresti domiciliari) in un'ottica di gradualità del percorso di reinserimento e percorsi di supporto alla famiglia; percorsi propedeutici all'inclusione attiva; percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo; percorsi di formazione; laboratori osservativi e risocializzanti (Comune di Monza); percorsi di cura del territorio e con il territorio. Sono previste azioni di raccordo territoriale per lo sviluppo ed il consolidamento della rete e azioni di sensibilizzazione per promuovere le tematiche del reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Partner di progetto: A&I Società Cooperativa Sociale Onlus, Cooperativa sociale 2000 rl, EX.it Consorzio di Cooperative sociali, AFOL Monza e Brianza, Azienda Speciale Offerta Sociale, Consorzio Desio – Brianza ASC, CFP Unione Artigiani, Consorzio Comunità Brianza, Aeris Cooperativa sociale, Azienda Speciale di Formazione "Scuola Paolo Borsa".

PROGETTI PER I GIOVANI: Walk the Line, l'obiettivo generale del progetto è stato ed è quello di dare continuità e struttura al percorso di rafforzamento di un sistema di prevenzione selettiva, attraverso la connessione e la sinergia tra i servizi di prossimità e di rete, favorendo la presa in carico precoce dei soggetti vulnerabili e fragili. L'intento è rafforzare nel territorio la cultura della prevenzione intesa come limitazione del rischio. L'obiettivo è quello di contribuire alla strutturazione di un piano locale di prevenzione formalizzato collocando al suo interno un ruolo specifico per gli interventi di prevenzione selettiva. Il percorso attraverso cui sviluppare questo obiettivo avverrà attraverso la messa a terra di dispositivi di servizio da includere in un sistema di coprogettazione sociale.

Azioni di progetto: attivazione di processi sociali innovativi con attività specifiche di aggancio; interventi outdoor attraverso l'installazione di infopoint nei punti di maggior interesse (piazze, feste, sagre, luoghi ad alta concentrazione di locali); momenti realizzati ad hoc per consentire la disseminazione di informazioni anche attraverso la consegna di materiale informativo (cartaceo/social) sui rischi e i danni connessi al consumo di sostanze legali e illegali, sulla prevenzione degli incidenti stradali e sui pericoli di abuso e vulnerabilità sessuale; attività di comunicazione e sensibilizzazione; attività di presidio fisico e online; strutturazione di accordi e protocolli per rafforzare le collaborazioni con la rete dei servizi sociali e l'Ufficio di Piano



(inserito nella rete di sostegno del progetto). Partner di progetto Coop. Atipica, Spazio Giovani, SMI Aurora, CS&L, Anteas.

Sono stati raccolti 1.200 questionari dai ragazzi intercettati dagli interventi di educativa di strada e nelle scuole, ed è stato prodotto un report in cui emergono i bisogni dei ragazzi relativi all'uso e abuso di sostanze, alle problematiche legate alla sfera dell'affettività e sessualità.

Progetto S.P.I.L.L.O. (acronimo di Scuola, Percorsi, Ingaggio, Laboratori, Lavoro, Orientamento): le finalità del progetto si collocano all'interno della programmazione strategica zonale che ha, fra i suoi punti di caduta, la messa a punto di politiche e servizi socialmente innovativi legati alla popolazione giovanile, l'integrazione di risorse già esistenti, di competenze ed esperienze consolidate, di spinte innovative di natura progettuale (in particolare la connessione con i progetti "Giovani Smart", "Walk the line", "H.E.R.O.S.") per favorire inclusione, supporto e benessere alla comunità. Azioni di Progetto: orientamento per gli studenti delle scuole superiori che coinvolgano sia il target del biennio, in termini anche di sostegno alla motivazione ed eventuale percorso di riorientamento, sia del gruppo di studenti "in uscita" sui temi formazione, ricerca attiva del lavoro, attivazione di percorsi che facilitino l'accesso ad esperienze lavorative, creazione di percorsi di co-progettazione con gli studenti delle scuole superiori, per individuare opportunità e progetti formativi da loro ritenuti interessanti da realizzare durante il periodo estivo (es. volontariato,

borse lavoro/tirocini in collaborazione con i comuni e le aziende e commercianti del territorio, gemellaggi con Sant'Agata di Esaro, comune gemellato con Seregno), finalizzati alla promozione-consolidamento delle life skill; avvio di percorsi di ingaggio/contatto e formazione per giovani, giovani operatori/volontari delle Associazioni Sportive e ospiti della Comunità Educativa Casa Dho di Seveso finalizzati alla promozione-consolidamento delle life skill da spendere come attività di volontariato nei campi estivi del territorio; avvio sperimentale di una Consulta giovani che possa costituire da base e modello per altri Comuni dell'Ambito interessati a questo strumento; azioni di valorizzazione del territorio in modo tale che si possa favorire l'incontro fra il mondo dei giovani

e il sistema sociale comunitario (istituzioni, mondo del lavoro, mondo dell'associazionismo etc); azioni finalizzate ad incoraggiare il contributo creativo e progettuale dei giovani con lo scopo di stimolare, anche attraverso azioni di comunicazione e promozione, percorsi di cittadinanza attiva. Partner di progetto: Coop. Atipica, Coop. Sociosfera in collaborazione con Coop. Spazio Giovani, Associazione Nature, Comune di Meda, Comune di Seregno.

MINORI E FAMIGLIE: si ritiene opportuno per la sua valenza riprendere il citato programma P.I.P.P.I. (LEPS e Linea di finanziamento PNRR). Come Ambito Territoriale abbiamo aderito al Programma PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), il



cui acronimo si ispira alla resilienza di Pippi Calzelunghe come metafora della forza dei bambini nell'affrontare le situazioni avverse della vita. PIPPI è il risultato di un innovativo paradigma di azione pubblica, avviato nel 2011, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il LabRIEF (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) del Dipartimento FiSPPA dell'Università di Padova, che gestisce una governance multilivello con le Regioni italiane. Università e Ministero sono a servizio dello stesso bene comune, orientando il sapere e le diverse attività formative verso il miglioramento della qualità dei servizi offerta ai bambini di 0-11 anni e alle loro famiglie. Il Programma PIPPI persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001. Tutto ciò attraverso una serie di azioni innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile. Nel nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 P.I.P.P.I. è riconosciuto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS). Partner di progetto: Consorzio Comunità Brianza, Consorzio Cs&L.

Prima sperimentazione CARE LEAVERS (che si svilupperà anche per gli anni 2024 e 2025): la sperimentazione ha previsto l'attivazione di interventi per i ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età, e vivono fuori dalla famiglia di origine a causa di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, è promosso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Fondo Povertà. Gli interventi vengono fatti in modo sinergico con quanto è previsto un contributo economico mensile, in quanto hanno accesso i ragazzi che partecipano alla sperimentazione. Come Ambito Territoriale abbiamo partecipato alla selezione per la sperimentazione ottenendo il finanziamento di € 80.000,00 (Delibera di Giunta Regionale n° XII/776 del 31/07/2023), che copre i progetti di autonomia per tutti e 4 i ragazzi presentati. I ragazzi beneficiari sono ragazzi neo maggiorenni che vivono fuori dalla famiglia per decisione dell'autorità giudiziaria che li ha collocati o in comunità residenziale o in affidamento eterofamiliare. Possono essere candidati nelle prossime sperimentazioni anche ragazzi con provvedimento di prosieguo amministrativo, e coloro che non lo hanno avuto. Insieme al nostro Ambito nella Regione Lombardia sono stati ammessi anche i seguenti Ambiti Territoriali: Comune di Milano, Ambito Territoriale di Morbegno, Ambito Territoriale di Treviglio, Ambito Territoriale Brescia Ovest – 2, Ambito Territoriale Valle Imagna e Villa d'Almè. L'obiettivo della sperimentazione è quello di accompagnare i ragazzi neomaggiorenni all'autonomia attraverso percorsi che



consentono loro di costruirsi gradualmente una autonomia che gli consente di uscire dal sistema di tutele. Ogni progetto individuale ha la durata di 18 mesi. I ragazzi e le ragazze vengono accompagnati per realizzare i propri percorsi che possono essere orientati al completamento degli studi secondari superiori o la formazione universitaria, alla formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro. Al fine di sostenere il percorso verso una vita autonoma, i progetti individualizzati integrano e mettono a sistema tutte le risorse presenti a livello nazionale e locale che possono essere mobilitate a favore dei care leavers, e fra queste i dispositivi dell'Assegno di Inclusione, di Garanzia Giovani e del Diritto allo studio. La governance progettuale prevede il coinvolgimento di attori di livello nazionale, regionale e locale quali gli organismi di governo delle politiche sociali, i servizi sociali pubblici, il sistema formale e informale di accoglienza, le famiglie affidatarie, il privato sociale e l'associazionismo; questa rete di governance è chiamata a innovare e rafforzare i legami e le pratiche di lavoro attivando un sistema di interazione in un'ottica di sostenibilità nel futuro, e non di eccezionalità, degli interventi proposti.

Sportello ASSISTENTI FAMILIARI: lo Sportello è un servizio, che si sta sviluppando con la coprogettazione "1.3.1", non ha la finalità di rispondere solo alla mera domanda individuale, in quanto dotato di strumenti e metodi di accoglienza e valutazioni professionali proprie del servizio sociale, ma anche di attivare un servizio di vicinanza con la cittadinanza, dal quale raccogliere informazioni e risorse. Il Servizio in rete e collaborazione con gli Sportello Lavoro del CPI (Centro per l'Impiego) presenti in sette Comuni dell'Ambito.

Azioni di progetto: informazione e orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l'assistenza a domicilio con assistente familiare; ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare; tenuta e gestione dei registri territoriali.

Questo sportello è funzionale alla gestione del Bonus assistenti familiari, i cui destinatari sono stati gli intestatari di regolari contratti con assistenti familiari con requisiti di accesso relativi all'ISEE e alla residenza e in raccordo con lo Sportello di informazione ed orientamento per cittadini stranieri e tematiche migratorie collegato a livello funzionale con la Questura e a livello provinciale alla Rete Matrioska.

PER LE PERSONE CON DISABILITÀ: oltre a quanto realizzato con la gestione dei Fondi per le Non Autosufficienze e il "Dopo di Noi", si evidenzia il progetto TRISKELE. L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità è uno dei temi fondamentali su cui ci si è attivati con questo progetto biennale. Regione Lombardia si è attivata per promuovere interventi sul territorio di maggiore sensibilizzazione e individuare strategie e risorse volte a favorire l'occupazione attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, così da accrescerne l'occupabilità (Dote Lavoro, Dote Impresa – Incentivi e contributi per le assunzioni di persone con disabilità, Garanzia Giovani). Ogni soggetto con disabilità ha infatti diritto all'integrazione lavorativa,



come previsto dalla legge 68/99 che ha appunto come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato. Il tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità è affrontato dai Comuni dell'Ambito Territoriale di Seregno, con interventi sia legati ad uno specifico accreditamento, sulla base di quello regionale, di enti del Terzo Settore che con una Convenzione sottoscritta con la Provincia di Monza e Brianza per la "gestione dei servizi di rete per il lavoro". Si è dunque pensato di rispondere a tale richiesta, studiando un progetto con capofila la cooperativa IN-PRESA di Giussano, e come partner Consorzio SIR, CS&L ponendo come obiettivi quelli di sviluppare e potenziare nei giovani con disabilità le abilità funzionali da applicare al proprio contesto di vita quotidiana, favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, incrementare l'autostima attraverso la scoperta delle proprie attitudini e potenzialità e promuovere un ruolo attivo nella società. Il fulcro della proposta rimane comunque il lavoro, attorno al quale si sviluppano in parallelo una serie di attività finalizzate all'apprendimento sociale e realizzate in un ambiente che mette al centro la persona e il suo bisogno. Azioni di Progetto: laboratori per le abilità e la partecipazione attiva e tirocini leggeri e di inclusione sociale; laboratori per le abilità e la partecipazione attiva; percorsi di orientamento ed empowerment. La metodologia partecipativa permette agli utenti di esprimere le proprie esperienze, difficoltà e confrontarsi con altri utenti che vivono la stessa esperienza. Uno specifico tutor facilita la comunicazione, gestisce i tempi, aiuta l'elaborazione di quanto emerge durante gli incontri, propone spunti di riflessione, fa emergere punti deboli e punti di forza delle esperienze in corso, aiuta gli utenti ad acquisire maggiore consapevolezza sulla propria identità lavorativa. Si effettueranno lavori di gruppo in cui possono essere previsti dei momenti di Role playing su situazioni di criticità all'interno dell'ambiente lavorativo (es. problemi relazionali con i colleghi).

Le tematiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità, oltre alla collaborazione con associazioni del territorio come ANFFAS, sono state condivise e da tempo sviluppate, in collaborazione con la Rete "TIKITAKA – equilibri di essere" – "Strategie di sistema per lo sviluppo di comunità", agevolando la creazione anche nel nostro Ambito di luoghi di incontro e di relazione, la creazione di spazi di scambio, confronto e progettazione, l'attenzione a dedicare del tempo di reciproco ascolto tra servizi, enti del Terzo Settore e famiglie, guardando oltre all'emergenza costante della quotidianità: La collaborazione con la Rete "TIKITAKA" da stata da poco formalizzata garantendone lo sviluppo.

In ambito scolastico, al fine di rispondere alle molteplici necessità di interventi di sostegno educativo e, in particolare, per il sostegno agli alunni con disabilità anche sensoriale, con gli altri quattro Ambiti della Provincia di Monza e della Brianza è stato rinnovato l'accREDITAMENTO provinciale di enti gestori per interventi scolastici e domiciliari a favore di minori con disabilità.



Sempre relativamente alle persone più fragili e con disabilità, tramite l'accreditamento di soggetti gestori e la voucherizzazione, si sono mantenuti i servizi di integrazione lavorativa delle persone con disabilità o appartenenti a fasce deboli, di trasporto di soggetti fragili, di assistenza domiciliare per anziani e disabili e degli enti gestori per i progetti sul "Dopo di Noi".

ALTRI PROGETTI

Mind the Gap Progress III. Il progetto è parte del Piano Locale per il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), definito nella D.G.R. 585/2018 e attuato da ATS Brianza. Capofila: Ufficio di Piano Ambito Territoriale e Distrettuale di Seregno. Partners: CSV Centro di Servizio per il volontariato Monza Lecco Sondrio, Spazio Giovani Impresa Sociale, Atipica Cooperativa Sociale Onlus, ARCI Lecco-Sondrio. Il progetto ha coinvolto tutti e 8 gli Ambiti Territoriali dei ATS Brianza. I 5 Ambiti della provincia di Monza e della Brianza hanno avuto come interfaccia diretta l'ente capofila mentre i 3 Ambiti della provincia di Lecco hanno fatto riferimento istituzionale l'Ambito di Lecco e funzionale l'Impresa Sociale Consorzio Girasole. Obiettivo generale del progetto: il progetto si è articolato su un obiettivo di ordine generale sintetizzabile nel potenziamento delle l'attività di prevenzione, controllo e contrasto del GAP nelle Comunità Locali in collegamento con le azioni di sistema che hanno fatto prima riferimento all'Ambito di Lecco come capofila e poi all'Ambito di Seregno per il territorio di ATS Brianza. Si è puntato quindi all'attivazione del più ampio coinvolgimento delle diverse tipologie di attori man mano coinvolti nelle azioni (Enti Locali, Soggetti del Terzo settore, Associazioni, cittadinanza, ecc.) e la partecipazione della popolazione nella logica dell'empowerment delle persone e delle comunità. Nella terza annualità coincidente con il 2023, è stata puntata l'attenzione sui soggetti a rischio dipendenze (prevenzione selettiva), in particolar modo anziani e abitanti di un quartiere-target individuato a Monza (quartiere San Rocco). Fondamentali, al fine dell'individuazione del target, le connessioni con reti e progetti attivi sul territorio di ATS Brianza (WALK THE LINE MB, TAVOLO NO SLOT LECCO, LAKE A MOVE LECCO

per quanto riguarda le dipendenze, RETE TIKI TAKA MB, PANE E ROSE MB, TAVOLO GIUSTIZIA RIPARATIVA LECCO per quanto riguarda le fragilità). Nel terzo anno si è ampliato l'aggancio selettivo di soggetti anziani per promuovere progetti di prevenzione della ludopatia, grazie al rapporto con ETS che si occupano di popolazione anziana e della formazione dei volontari e delle volontarie che si rapportano quotidianamente con questo target. Il maggior coinvolgimento degli Ambiti Territoriali ha sostenuto l'aggancio con i servizi vulnerabilità e servizi sociali di base del territorio per l'individuazione di soggetti adulti in situazione di rischio. La cittadinanza più in generale è stata coinvolta con l'implementazione delle "azioni no slot" che hanno puntato a sensibilizzare un'ampia fetta di popolazione, a vari livelli di aggancio e



coinvolgimento, in situazioni realizzate ad hoc, ma anche all'interno di eventi e feste locali tradizionali e programmate.

Rispetto allo sviluppo di comunità e spazi di prossimità vi è stato il sostegno allo sviluppo dello spazio servizi "InConTatto" a favore di minori, giovani, adulti, anziani e famiglie in partenariato con la Cooperativa Sociosfera Onlus.

Innovazioni Distrettuali: progetto che ha sviluppato nel solco di un percorso formativo che dal 1998, a Seregno, ha visto coinvolti contemporaneamente insegnanti, dirigenti scolastici ed operatori sociali sulle tematiche del maltrattamento e dell'abuso sessuale verso i minori. Un percorso che ha portato alla formalizzazione del "Protocollo ALI per l'infanzia" rinnovato nel corso del 2023 e formalmente approvato all'interno di uno specifico evento provinciale realizzato a Seregno nello scorso mese di novembre.

Totem 2 - Tutoraggio Orientamento Tirocini Educativi Minori: un progetto che si è inserito nel contesto territoriale della provincia di Monza e Brianza che da anni vede Istituzioni, soggetti del Terzo Settore e altri enti impegnati a promuovere e a sviluppare azioni a favore di minori sottoposti Game on: progetto rivolto a minori autori di reato dai 10 ai 17 anni segnalati all'autorità giudiziaria e già in carico ad USSM o ai Servizi sociali territoriali, in particolare per reati di gruppo o ragazzi in uscita da procedimenti penali o amministrativi.

A favore delle donne maltrattate si è operato per la riattivazione della Rete Artemide: una rete interistituzionale integrata, fortemente voluta e realizzata grazie alla collaborazione dei cinque Ambiti di Monza Brianza a partire dal 2010. La Rete Artemide ha la finalità di contrastare il fenomeno della violenza di genere intra-familiare. Nel corso del 2023 si è implementato lo Sportello Antiviolenza di Ambito presso il Comune di Seregno, la collaborazione con il Centro Antiviolenza White Mathilda e l'ottenimento di risorse per progettualità in tema di sostegno alla ricerca lavorativa e di una sistemazione alloggiativa alternativa a favore di donne vittime di violenza.

Nell'anno 2023 si è conclusa, per mancanza di efficacia, la sperimentazione di un Ufficio Progetti InterAmbiti che ha coinvolto gli Ambiti della provincia di Monza e della Brianza finalizzato allo sviluppo di nuove progettualità.

Rispetto ai sistemi informatici, è proseguito l'aggiornamento dell'area news nel portale di Ambito che ha garantito la diffusione alla cittadinanza delle diverse iniziative e progettualità di Ambito, oltre al corretto accesso al sistema dei servizi. È stato realizzato per la prima volta lo Sportello Telematico di Ambito per la migliore gestione della raccolta, dell'istruttoria e della gestione dei contributi e misure previste dai diversi Avvisi rivolti alla cittadinanza a livello sovracomunale. Inoltre, è stata implementata e potenziata l'attività e la presenza in ciascuno dei 10 Comuni dell'Ambito Territoriale degli operatori e delle operatrici dello "Sportello SI" di



Supporto Informatico, che offre assistenza alla compilazione di istanze di contributo per Bandi e Avvisi e al disbrigo di pratiche burocratiche digitali.

Tra i Bandi di contributo gestiti a livello associato, in sinergia e raccordo con gli altri Uffici Comunali competenti sia del Comune di Seregno che degli altri Comuni dell'Ambito, in termini di atti amministrativi e/o di raccolta, istruttoria, formazione delle graduatorie ed erogazione dei contributi/prestazioni tramite voucher spettanti, compaiono il Fondo Non Autosufficienza – misura B2, il Bando Dopo di Noi, l'Avviso per l'assegnazione di alloggi SAP, il contributo per il sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione (Bando Affitto).

Per quanto riguarda la misura B2 del Fondo Non Autosufficienza, sono pervenute nell'anno 2023 n. 389 istanze che sono state valutate, in base ai requisiti richiesti dal Bando, idonee e non. La graduatoria è stata poi aggiornata nel corso dell'annualità per verificare se vi sono in corso delle variazioni sulla situazione della persona beneficiaria della misura, da qui ne consegue eventuale scorrimento della stessa graduatoria. Con cadenza trimestrale sono state effettuate le relative liquidazioni e le rendicontazioni richieste da ATS Brianza tramite l'applicativo di DSPFlux. Una novità del FNA nel 2023 è rappresentata dall'assegnazione di specifici fondi per voucher sociali, che possono essere richiesti come rimborso mediante la presentazione di giustificativi di spesa da parte del singolo cittadino e che vengono dunque parallelamente liquidate e rendicontate.

Per gli interventi relativi al "Dopo di Noi" sono proseguite le progettualità "in continuità" e sono stati avviati nuovi progetti sulla base della DGR 275/2023, per un numero complessivo di 35 progetti di autonomia. Grazie al lavoro con gli enti accreditati e realtà qualificate, come quella rappresentata dalla Rete TikiTaka, stanno anche prendendo forma progetti di supporto alla residenzialità autogestita, che prevedono un sempre maggiore coinvolgimento dell'Ufficio di Piano.

Si evidenzia anche la gestione della Convenzione di tirocinio per alcuni Infermieri di Famiglia e Comunità di ASST Brianza con il Comune di Seregno, che rappresenta un'opportunità di scambio e di conoscenza reciproca, attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione, la rete dei servizi e le realtà del Terzo Settore.

Si è mantenuto lo Sportello della Volontaria Giurisdizione, sviluppo operativo della rete provinciale "Fianco a Fianco", rafforzando il collegamento con il giudice tutelare del Tribunale di Monza e l'azione di protezione giuridica.

È proseguita l'opera di consolidamento del servizio di amministratore di sostegno, riconoscendo che la collaborazione sin qui concretizzata tra lo sportello della Volontaria Giurisdizione, i servizi sociali e il territorio si è confermata preziosa ed efficace.

Anche per l'anno 2023 è stata confermata la convenzione tra Provincia di Monza e della Brianza e il Comune di Seregno per conto dei comuni dell'Ambito territoriale per la gestione



dei servizi di rete per il lavoro che ha mantenuto l'apertura, in rete tra loro, di sette sportelli nei comuni di Barlassina, Cogliate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seregno e Seveso a favore della popolazione di nove dei dieci Comuni dell'Ambito.

A garanzia del mantenimento in sicurezza delle Unità di Offerta Sociale del territorio, è stato portato avanti il convenzionamento con l'Ufficio Unico degli Ambiti di Seregno, Desio, Carate Brianza e Monza per l'accreditamento e verifica dei requisiti di queste Unità di Offerta Sociali che fanno riferimento alle amministrazioni comunali di ubicazione.

Rispetto alla collaborazione istituzionale e con il Terzo Settore, anche nell'anno 2023 l'Ambito di Seregno è stato impegnato nello sviluppo del "Patto per il Welfare Monza e Brianza" tra i seguenti soggetti: Provincia di Monza e della Brianza, i 55 comuni della Provincia di Monza e della Brianza, rappresentati dai cinque ambiti territoriali, l'Azienda Speciale Consortile Co.De.Bri. di Desio, l'Azienda Speciale Consortile Offerta Sociale di Vimercate, le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, il Forum del Terzo Settore di Monza e Brianza, la Caritas Zona Pastorale V, il Centro Servizi per il Volontariato di Monza e Brianza, la Fondazione della Comunità di Monza Brianza, il Consorzio Comunità Brianza, il Consorzio Sociale CS&L. La finalità del Patto è la costruzione di una visione più ampia, condivisa e integrata sul futuro del welfare territoriale, capace di sostenere il processo evolutivo del sistema territoriale nel suo complesso, sperimentando soluzioni innovative.

Anche se non è un dato esaustivo del lavoro amministrativo, l'insieme delle diverse attività hanno comportato la formalizzazione di n. 90 atti tra determinazione e deliberazioni, mentre le entrate "ordinarie" a Bilancio sono state pari ad € 5.002.974,00 oltre a quelle "straordinarie" relative ai progetti PNRR presentati e finanziati per un valore complessivo di € 3.056.500,00.

Giugno 2024

Andrea Bagarotti

*Responsabile dell'Ufficio di Piano
Ambito Territoriale e Distrettuale di Seregno*

Sede Legale:
Seregno Piazza Martiri della Libertà, 1
Tel. +39 0362.263.1
Pec: seregno.protocollo@actaliscertymail.it
www.comune.seregno.mb.it
C.F. 00870790151 - P.I. 00698490968

Servizio UFFICIO DI PIANO DEI SERVIZI SOCIALI
Seregno Via Ivo Olivetti, 17
Tel. 0362.263.428
e-mail: info.pianodizona@seregno.info
www.servizisocialinrete.it